



**BEATIFICAZIONE
DELLA VENERABILE
SANDRA SABATTINI**

BASILICA CATTEDRALE DI RIMINI
24 OTTOBRE 2021
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON IL RITO DELLA BEATIFICAZIONE

DELLA VENERABILE SERVA DI DIO

SANDRA SABATTINI

Presiede

Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale

MARCELLO SEMERARO

Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi

RAPPRESENTANTE DEL SOMMO PONTEFICE
FRANCESCO

BASILICA CATTEDRALE DI RIMINI

24 OTTOBRE 2021

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PROFILO BIOGRAFICO DELLA

SERVA DI DIO SANDRA SABBATINI

Sandra Sabbatini nasce il 19 agosto 1961 a Riccione da Agnese Bonini e Giuseppe.

Abita a Misano Cella con i genitori, il fratello Raffaele e lo zio Don Giuseppe Bonini parroco della Chiesa del Bell'Amore. Nel 1965 con la famiglia si trasferisce a Rimini dove lo zio Don Giuseppe diviene parroco di San Girolamo. L'ambiente familiare e la parrocchia aprono il suo animo ad accogliere i valori più alti della vita e della fede.

Nel settembre 1974 partecipa alla "vacanza di condivisione" presso la casa Madonna delle Vette ad Alba di Canazei condotta da Don Oreste Benzi fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII e da Don Nevio Faitanini, futuro padre spirituale e costante punto di riferimento. Al ritorno dirà: «*Ci siamo spezzati le ossa, ma quella è gente che io non abbandonerò mai*».

Sandra scopre la bellezza dell'amore a Dio attraverso gli ultimi e gli emarginati e ne resta affascinata.

L'incontro con Don Oreste segna profondamente la sua spiritualità e la sua vita; l'appartenenza alla Comunità nella fraternità e nella condivisione con i poveri, apre nel suo cuore nuove vie di adesione al Signore Gesù.

Don Oreste ricorda: *"Ha iniziato a scrivere all'età di dieci anni: pensieri brevi, intenzioni, ragionamenti profondi. In essi emerge sempre il rapporto con Dio-Amore, punto di partenza e termine di ogni cammino interiore. Sandra viveva tesa verso l'infinito, la luce, il mistero, l'amore, Dio. Non teneva la sua vita per se stessa"*.

Dai suoi pensieri emerge la sua gratitudine a Dio per i doni ricevuti, scrive: *"...Credevo di essere sola e non capivo che Tu eri con me...Grazie, Signore, di questo mondo, di questa vita, di queste persone, di questa gioia, per una nuova primavera che sorge e che mi vede ancora viva."* e ancora: *"Ti ringrazio Signore perché la vita è una benedizione, perché i fratelli che mi hai messo accanto in questi giorni e in tutti i giorni della vita sono per essa una benedizione. Benedetto, Signore, perché ci ami, perché mi metti in cuore una gioia così grande"*.

Sandra partecipa con assiduità agli incontri formativi e di spiritualità della Comunità Papa Giovanni XXIII e fa parte del gruppo giovani della stessa; inizia a frequentare alcune case-famiglia e a seguire alcune situazioni di povertà che Don Oreste le propone.

Nell'agosto del 1979 inizia il cammino di fidanzamento con Guido Rossi.

Solo dopo aver chiesto conferma del suo cammino di vita, nel 1980 si iscrive alla facoltà di Medicina a Bologna.

Sempre protesa verso una 'scelta radicale' per la sua vita, nell'estate del 1981 inizia la condivisione con i ragazzi tossicodipendenti che si sviluppa sia nel centro di ascolto e accoglienza attraverso i colloqui, sia all'interno delle comunità di recupero in particolare nei periodi estivi.

Molti sono gli impegni che si assume, ma tutti vissuti nella chiarezza dell'unica scelta: *"Signore...scelgo te e basta"*.

Sandra ha mostrato con la sua vita l'adesione gioiosa al progetto d'amore che il Signore ha per ciascuno di noi; dove la gioia nasce dall'offrirsi a Lui: *"L'uomo in realtà è una creatura modesta e diventa grande solo quando rinuncia all'orgoglio e diventa uno con Dio...Neanche l'Onnipotente può mettere una goccia d'acqua in una caraffa piena fino all'orlo. Dobbiamo dunque stare ogni giorno davanti a Dio a mani vuote come mendicanti."*

La presenza viva di Gesù era il fondamento della sua esistenza, dalla preghiera alla fraternità, dalla contemplazione alla condivisione con i poveri. Il 29 aprile 1984, seconda domenica di Pasqua, a Igea Marina di fronte al "Centro Santa Maria del mare", Sandra viene investita da un'auto; trasportata all'Ospedale Bellaria di Bologna, muore il 2 maggio.

Due giorni prima aveva scritto nel suo diario: *"Non è mia questa vita che sta evolvendosi ritmata da un regolare respiro che non è mio, allietata da una serena giornata che non è mia. Non c'è nulla a questo mondo che sia tuo. Sandra, renditene conto! È tutto un dono su cui il «Donatore» può intervenire quando e come vuole. Abbi cura del regalo fattoti, rendilo più bello e pieno per quando sarà l'ora."*

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre i concelebranti e gli altri ministri si avviano all'altare, il coro e l'assemblea eseguono il canto d'ingresso:

PER TE SIGNORE

Per te, Signore, padrone potente e glorioso
tutta la terra sia come un unico coro
di lode a te: è il nostro canto per te,
voce del popolo tuo.

Solo amor che vivendo ci doni la vita
e nella vita da morte ci hai sempre salvato.
Alleluia: è il nostro grido a te,
voce del popolo tuo.

Lode al Signore, il male è ormai perdonato,
egli ha promesso un luogo eterno di pace.
La sua pietà non ci lasci nel cammin,
nel nostro ultimo giorno.

SALUTO

Il Cardinale presidente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea: Amen.

Il Cardinale presidente:

La pace sia con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Il Cardinale presidente:

Fratelli e sorelle carissimi,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, tutti insieme fanno la confessione:

Il Cardinale presidente:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre
Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Cardinale presidente:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea:

Amen.

Canto del Kyrie eleison.

RITO DELLA BEATIFICAZIONE

Tutti si siedono.

Il Vescovo di Rimini e il Postulatore si avvicinano al Cardinale, Rappresentante del Santo Padre, e chiedono che si proceda alla beatificazione della Venerabile Serva di Dio.

PETIZIONE DEL VESCOVO

Il Vescovo di Rimini:

Eminenza Reverendissima, la Chiesa di Rimini
ha umilmente chiesto al Sommo Pontefice Francesco di voler iscrivere nel
numero dei Beati

la Venerabile Serva di Dio **Sandra Sabattini**

Il Postulatore legge il profilo biografico della Serva di Dio.

Il diacono:

Il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause
dei Santi, dà lettura della Lettera Apostolica
con la quale il Sommo Pontefice ha iscritto nel numero dei Beati la
Venerabile Serva di Dio **Sandra Sabattini**

Tutti si alzano in piedi. Il Cardinale, Rappresentante del Santo Padre, legge la Lettera Apostolica.



LITTERAE APOSTOLICAE

Nos,
vota Fratris Nostri
Francisci Lambiasi,
Episcopi Arimiensis
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu
multorumque christifidelium expletes,
de Congregationis de Causis Sanctorum consulto,
auctoritate Nostra Apostolica
facultatem facimus ut
Venerabilis Serva Dei
SANDRA SABATTINI, laica,
quae, excitata flagrante caritate preceque cotidiana sustenta,
iuvenili ardore sese dicavit famulatu infimorum,
Beatae nomine in posterum appelletur
atque die quarta mensis Maii
quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possit.
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Datum Romae, Laterani, die vicesimo quarto mensis Septembris,
anno Domini bismillesimo vicesimo primo,
Pontificatus Nostri nono.

Franciscus

Traduzione

Noi, adempiendo i voti del Nostro Fratello-Francesco Lambiasi, Vescovo di Rimini nonché di numerosi altri Fratelli nell'Episcopato e dimolti fedeli, per decisione della Congregazione delle cause dei Santi, per mezzo della Nostra Autorità-Apostolica concediamo che la Venerabile Serva di Dio **SANDRA SABATTINI**, laica, che, spinta da ardente carità e sostenuta da quotidiana preghiera, con giovanile ardore dedicò se stessa a servire gli infermi, sia chiamata d'ora-in .poi col nome di Beata e possa essere celebrata ogni anno nel giorno quarto del mese di maggio nei luoghi e nei modi stabiliti dalla legge.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo Amen.¶

Roma, Laterano, nel giorno ventiquattresimo del mese nell'anno-del Signore duemilaventunesimo, nel nono del Nostro Pontificato

Francesco

Si scopre l'immagine della nuova beata.

Il coro e l'assemblea acclamano cantando:

LODE AL SIGNORE RNS

Lode al Signore per sempre,
cantiamo alla Sua Potenza,
lode alla Sua Maestà.

A-men! A-men! A-men!

Perché Lui solo è il Santo,
degnò di lode nei secoli,
Dio Onnipotente!

A-men! A-men! A-men!

Salvezza, forza e potenza,
onore, gloria e vittoria,
benedizione al Signor.

A-men! A-Men! A-men!

La reliquia della nuova Beata viene portata processionalmente, collocata nei pressi dell'altare e adornata di ceri e di fiori. Il Cardinale incensa e venera la reliquia.

Intanto il coro e l'assemblea rendono gloria a Dio con il canto

Il Vescovo di Rimini e il Postulatore si recano dal Cardinale celebrante per ringraziare in Lui il Sommo Pontefice per la proclamazione della Beata.

Il Vescovo di Rimini:

La Chiesa che è in Rimini, devotamente grata e riconoscente al Successore dell'Apóstolo Pietro, Papa Francesco, rende grazie al Padre di Gesù Cristo e Padre nostro, al Dio tre volte santo ed innalza l'inno di lode per aver proclamato Beata la Venerabile Serva di Dio **Sandra Sabattini**.

Il Cardinale consegna copia della Lettera apostolica al Vescovo, al Postulatore. Quindi il coro e l'assemblea acclamano a Dio e a Cristo Signore con il canto del Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

Il Cardinale presidente:

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia (31,7-9).

Così dice il Signore:

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele".

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla.

Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Dal Salmo 125*)

R.: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. **R.**

Allora si diceva tra i popoli:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro» .

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia. **R.**

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo. **R.**

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (13.1-13)

Fratelli, se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

CANTO AL VANGELO

Assemblea

ALLELUIA

Cantore

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Assemblea

ALLELUIA

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (10, 46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore.

L'assemblea:

Lode a te o Cristo.

Terminata la proclamazione il Cardinale tiene l'Omelia.

PROFESSIONE DI FEDE

Il Cardinale presidente:

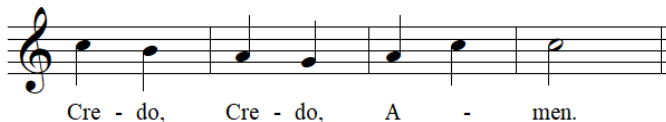
Fratelli e sorelle carissimi, per la grazia del mistero pasquale siamo stati inseriti nella vita di Cristo, per camminare con lui a vita nuova.

In comunione con tutta la Chiesa, professiamo la nostra fede.

Cantore

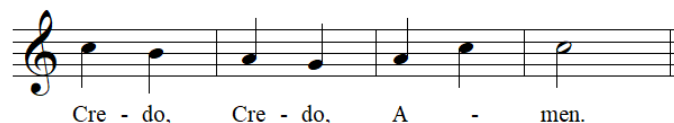
Credo, credo, amen.

Assemblea



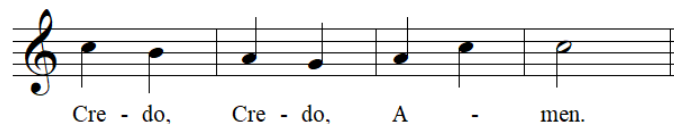
Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Assemblea



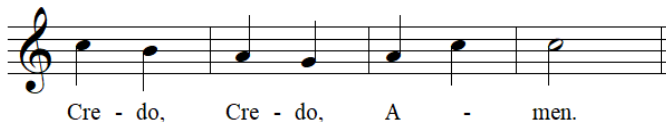
Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e
siede alla destra del Padre?

Assemblea



Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei
santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Assemblea

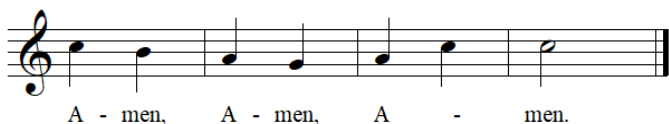


Il Cardinale presidente:

Dio Onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato

e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna, in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea



PREGHIERA DEI FEDELI

Il Cardinale presidente:

Il Padre, con la resurrezione del suo Figlio, ha ricolmato di gioia la Chiesa, rendendola segno di luminosa speranza per gli uomini immersi nel dubbio e nell'angoscia.

Il diacono:

Diciamo insieme: *Ascoltaci, Signore*

"Noi non possiamo non testimoniare ciò che abbiamo conosciuto: Cristo. Ora, la Chiesa è la risposta alla domanda su dove incontrare Cristo. La Chiesa è sacramento o segno di Gesù".

Fa', o Signore, che ci sentiamo membra vive della Tua Chiesa e che ci guidi con Te, in Te e verso Te.

Preghiamo.

"Come è risorto Gesù, così risorgeremo anche noi, è questo l'annuncio di speranza. L'insegnamento che ci viene dalla vita degli Apostoli è in questa direzione ... [Essi] escono perché sentono di dover annunciare a tutti ciò di cui erano stati testimoni: la resurrezione".

Guida, o Signore i Pastori della Tua Chiesa nelle Tue vie, per testimoniare a tutti la Tua Resurrezione. Preghiamo.

"Questo "attendere"; questo "non preparare i piani", questo "scrutare il cielo", questo "far silenzio" è la cosa più interessante che compete a noi. Poi verrà anche "l'ora della chiamata", ma ciechi se in tale ora penseremo di essere gli attori di tali meraviglie: la meraviglia, semmai, è Dio che si sente di noi così miserabili e poveri."

Apri, o Signore, il cuore dei giovani all'incontro con Te, attraverso l'amore ai fratelli.

Preghiamo.

"Tu mi hai fatto un grande dono: quello di sentirmi di dare la mia vita ai più poveri ... Spero di riuscire a farlo fruttare e spero di riuscire a capire quale è, o sarà il mezzo che tu mi dai."

Signore, amante della vita e della giustizia, fa che ognuno di noi si accorga e ami, come dono di grazia, i poveri che incontra.

Preghiamo.

"Non sono io che cerco Dio, ma è Dio che cerca me ... le parole prima o poi finiscono e ti accorgi allora che non rimane che la contemplazione, l'adorazione, l'aspettare che Lui ti faccia capire ciò che vuole da te."

Signore, grati per il dono di Sandra, così innamorata di Te e della vita, fa che si compia in ciascuno di noi la tua volontà.

Preghiamo.

Il Cardinale presidente:

O Dio,

Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portati all'altare i doni, il coro esegue il canto di offertorio.

TU SEI VENUTO DAL BUIO

Tu sei venuto dal buio
e il mio mantello di notte
hai folgorato di splendore.

Tu sei venuto dal nulla
e il mio groviglio d'attesa
ha germogliato la vita.

**Grazie di questo mondo che mi hai donato,
grazie di avermi fatto tua creatura,
grazie di questo amore che non conosco,
grazie di questo canto che non è mio.**

Tu sei venuto dal silenzio
e alle mie parole senza eco

hai dato un suono per cantarti.

Grazie di questo mondo che mi hai donato...

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Cardinale presidente:

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea: Amen.

PREFAZIO

Il Cardinale presidente:

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito

V. In alto i nostri cuori

R. Sono rivolti al Signore

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

R. E cosa buona e giusta

E' veramente giusto benedirti e ringraziarti,
Padre santo, sorgente della verità e della vita,
perché in questo giorno di festa
ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della parola
e nella comunione dell'unico pane spezzato,
fa memoria del Signore risorto
nell'attesa della domenica senza tramonto,
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo.

Allora noi vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine
la tua misericordia.

Con questa gioiosa speranza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

Il coro e l'assemblea intonano il Santo:

SANTO

Il Cardinale presidente:

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità. Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e + il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese
grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

**questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Il Cardinale presidente presenta al popolo l'ostia e genuflette in adorazione.

Il Cardinale presidente

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Il Cardinale presidente presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Cardinale presidente:

Mistero della fede.

Il coro e l'assemblea cantano: Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il Cardinale presidente insieme con i Concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio
sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Il primo Concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra:
e qui convocata
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Francesco,
con me indegno tuo servo,
il vescovo Marcello che presiede questa Eucaristia
i presbiteri e i diaconi.

Il secondo Concelebrante:

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto. Di noi tutti abbi misericordia, donaci di
aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, san Gaudenzo, San Giuliano, Sant'Aldebrando, Sant'Amato,
Santa Colomba, Santa Innocenza, i Beati Gregorio Celli, Simone Balacchi,
Pio Campidelli, Giovanni Gueruli, Alberto Marvelli, le Beate Chiara
Angolanti, Elisabetta Renzi, Maria Rosa Pellesi, Sandra Sabattini e tutti i
santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il Cardinale presidente insieme con i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te,
Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il coro e l'assemblea cantano:

Amen, Amen, Amen

RITI DI COMUNIONE

Il Cardinale presidente:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

L'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come
anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla
tentazione,
ma liberaci dal male.

Il Cardinale presidente:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con
l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da
ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù
Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
e la glo - ria nei se - co li.

RITO DELLA PACE

Il Cardinale presidente:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea: Amen.

Il Cardinale presidente:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea:

E con il tuo spirito.

Mentre il Cardinale presidente spezza il Pane eucaristico il coro e l'assemblea cantano:

Coro

AGNELLO DI DIO

Il Cardinale presidente presenta il Pane eucaristico ai fedeli dicendo:

Ecco l'Agnello di Dio,

ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

L'assemblea:

O Signore non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

I concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo. Anche i fedeli ricevono la comunione.

CANTI DI COMUNIONE

VERO CIBO È IL TUO CORPO

Vero cibo è il tuo corpo e bevanda il sangue tuo.
Se mangiamo questo pane sempre in noi dimorerai.
Tu sei il pane degli Angeli, cibo d'immortalità.
Tu sei il pane dell'amore, sacramento di pietà.

**Pane sei disceso a noi dal cielo,
Pane che ha in sé ogni dolcezza.
Pane della vita vieni ancora in noi
e saremo uniti per l'eternità.
Dacci sempre questo pane,
Dacci sempre questo pane.**

Pane che dai vita al mondo, dona forza e santità.
Ci sostieni nel cammino, ti adoriamo in verità.
O Signore, non siamo degni di venire alla tua mensa.
Di' soltanto una parola, la salvezza ci darai.

**Pane sei disceso a noi dal cielo...
...dacci sempre questo pane.**

Tu sei il pane degli Angeli, cibo d'immortalità.
Tu sei il pane dell'amore, sacramento di bontà.

Pane sei disceso a noi dal cielo...

DIARIO

Grazie, Signore, perché ci sei,
perché mi ami e resti vicino a me;
tanta dolcezza mi metti nel cuore,
gente meravigliosa intorno a me.
Grazie, perché io ti amo,
perché so che anche tu ami me
e nei miei fratelli ti vedo,
Signore, la mia gioia è stare con te,
**stare con te nei fratelli miei,
con te nei poveri, sempre con te.**

Per annunciarti a tutti, Signore,

vorrei percorrere il mondo intero,
con occhi puri guardare la gente
e la bellezza di ogni creatura.
Con una briciola del tuo amore
l'odio e le guerre vorrei placare,
con questa vita che non mi appartiene
tu mi hai chiamato a seguirti, Signore,
stare con te nei fratelli miei...

Non sono io che cerco te,
ma sei tu, Signore, che vieni a me,
con il tuo amore mi riempi la vita,
la trasformi e la prendi con te,
Come vapore in alto scompare,
ma poi dal cielo in pioggia ricade
e porta frutto ed è benedizione
e fa germogliare un seme di pace
stare con te nei fratelli miei...

CANZONE DI MARIA CHIARA

La mia porta sarà chiusa per il ricco e per il forte,
per tutti quelli che non hanno amato, per chi ha giocato con la morte,
per gli uomini per bene, per chi cerca la sua gloria, per tutti quelli che non
hanno amato e per i grandi della storia.

Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai (x2).

Non c'è posto per quell'uomo che non vende la sua casa per acquistare il
campo dove ho nascosto il mio tesoro,
ma per tutti gli affamati, gli assetati di giustizia
ho spalancato le mie porte e ho preparato la mia gioia.

Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai...

Per chi fu perseguitato, per chi ha pianto nella notte, per tutti quelli che
hanno amato, per chi ha perduto la sua vita,
la mia casa sarà aperta, la mia tavola imbandita,
per tutti quelli che hanno amato, per chi ha perduto la sua vita.

Se non ritornerete come bambini, non entrerete mai...

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Cardinale presidente

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea: Amen.

L'assemblea siede.

Il Vescovo rivolge parole di ringraziamento al Santo Padre Francesco e a Sua Eminenza Rev.ma, Rappresentante del Santo Padre, al Postulatore, ai Vescovi, ai Sacerdoti concelebranti e a tutta l'assemblea.

SIGNORE, SCELGO TE

Oggi è il momento:

sono qui davanti a Te.

Sarò capace di amare chi mi è accanto

senza volere in cambio,

senza aspettarmi altro,

senza tenere nulla di me?

Posso solo dire:

Scelgo Te, Signore della mia vita

Scelgo Te, solo Te.

Scelgo Te, Signore della mia vita

Scelgo Te, solo Te.

Mi hai fatto il dono di volere regalare

senza paure

la mia vita ai poveri.

E per prima amare,

e per prima donare

senza cercare altro che Te.

Voglio solo dire:

Scelgo Te, Signore della mia vita...

Bambina in braccio a mia madre,

mi hai cullato nella gioia.

Ma ora voglio scegliere Te, Signore

E soltanto dire:

Scelgo Te, Signore della mia vita...

RITI DI CONCLUSIONE

Il Cardinale presidente:

Il Dio di ogni consolazione
disponga nella sua pace i vostri giorni,
e vi conceda i doni della sua grazia.

R. Amen.

Vi liberi sempre da ogni pericolo
e confermi nel suo amore i vostri cuori.

R. Amen.

Vi colmi di fede, speranza e carità,
perchè sia ricca di opere buone la vostra vita,
e possiate giungere alla gioia della vita eterna.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

SIATE SANTI

Siate santi, siate santi, siate santi!

Siate santi, siate santi, siate santi!

Non conformatevi a questo mondo:
inganna e poi vi tradirà,
ma rivestitevi dell'uomo nuovo

Cristo, via, vita e verità.
Il vostro posto sia vicino agli ultimi
ai poveri, nella condivisione,
vivete insieme come fratelli
testimoni di speranza, di speranza!

Siate santi, siate santi...

Siate santi perché Dio è santo
la vostra vita sia in Lui,
il vostro cuore sia pieno d'amore,
della sua misericordia.
Siate bene, senza alcun male,
vedrete cieli nuovi e nuove terre;
la vostra vita sia un inno di lode a Dio,
un canto di speranza, di speranza!
*Creati, chiamati dal nulla,
sua immagine e somiglianza,
missione stupenda su questa terra
la vostra vita sia Gesù Cristo!*

Siate santi, siate santi...

CHE SIANO UNA SOLA COSA

**Che siano una sola cosa perché il mondo veda,
che siano un solo amore perché il mondo creda.**

La macchina del mondo, l'egoismo della gente
schiacciano e condannano chi non vale niente;
davanti a queste cose c'è chi maledice,
ma il Figlio del Potente, Cristo, cosa chiede?

**Che siano una sola cosa perché il mondo veda,
che siano un solo amore perché il mondo creda.**

Tutto il nostro male non ci porti delusione,
abbiamo la promessa che tutto salverà,
ed anche se il tuo sforzo non sembra cambiar niente,
no, non ti fermare, ma come Cristo prega:

**Che siano una sola cosa perché il mondo veda,
che siano un solo amore perché il mondo creda.**

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Ti rendiamo grazie o Dio, Padre Figlio e Spirito Santo,
per il dono della Beata Sandra Sabattini alla Tua santa Chiesa.
Sandra ha accolto in profondità la gioia della Tua rivelazione e lo
sguardo materno di Maria;
ha riconosciuto la Tua presenza nei poveri e nei piccoli;
ha condiviso la sua vita con chi le ponevi accanto, nell'umiltà e
nell'essenzialità;
Ti ha cercato costantemente nella preghiera e nella
contemplazione
e si è lasciata guidare con fiducia dall' azione dello Spirito Santo;
ha gioito nel costruire relazioni fraterne e di amore.
Concedici, o Padre, per sua intercessione, secondo la Tua volontà,
la grazia che imploriamo...
Nella Tua Chiesa, Sandra sia sempre esempio di santità, nella
Comunione dei Tuoi Santi,
per compiere il Tuo progetto d'amore.
Amen

